

1053



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

NEW YORK RAP ONU

Protocollo Arrivo MAE00740822021-05-29
Classifica NON CLASSIFICATO
Urgenza ORDINARIO

Protocollo 1053 Data 28 MAGGIO 2021

Assegnazioni DGAP - UFFICIO III / DGAP - UFFICIO X

Visione BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGMO - UFFICIO I / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GINEVRA RAP ONU / MIN DIFESA - UCD / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DELLA VEDOVA / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / SVM - SEGRETERIA SERENI / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM P/EUM

Oggetto ONU-LIBIA. DIALOGO INTERATTIVO INFORMALE IN CDS SUL RINNOVO DEL MANDATO DELLA MISSIONE IRINI (28 MAGGIO).

Riferimento DA ULTIMO MESSAGGI DI QUESTA RAPPRESENTANZA N995 DEL 24'5 E DI RAPPUE BRUXELLES N1653 DEL 25'5

Redazione ANTONINI

Firma STEFANILE Funzione INC. D'AFFARI A.I.

Allegato 1 [1053 21 05 28 UNSC IID OPERATION IRINI SPEAKING POINTS TOMAT EEAS.DOCX](#)

Allegato 2 [1053 210528 L UE ENFM OHQ INITIAL WRITTEN REPORT MV GAUJA ON 11ST MAY 2021 00....PDF](#)

Allegato 3 [1053 210526 UE INITIAL WRITTEN REPORT TO LIBYA SANCTIONS CTEE MV MATILDE A 19TH MAY 2021.PDF](#)

Trattato in CHIARO Spedito il 29/05/2021 - 02:08:03

Sintesi Riunione a porte chiuse del CdS in presenza del Direttore del SEAE per l'Approccio Integrato alla Sicurezza e alla Pace, Stefano Tomat. Discussione caratterizzata da toni abbastanza costruttivi. La Federazione Russa ribadisce le proprie riserve sul funzionamento della Missione, pur riconoscendo il puntuale 'reporting' sugli esiti delle ispezioni svolte. La Cina resta in attesa di istruzioni da Pechino, denotando tuttavia una predisposizione tendenzialmente positiva. Prossime tappe del negoziato.

Testo Il Consiglio di Sicurezza si e' riunito oggi a porte chiuse per un Dialogo Interattivo Informale richiesto dalla Federazione Russa in relazione al rinnovo della Risoluzione del 2292 (2016), in scadenza il prossimo 5 giugno. Vi ha preso parte come briefer il Direttore del SEAE per l'Approccio Integrato alla Sicurezza e alla Pace, Stefano Tomat, che, secondo quanto appreso, ha svolto un'articolata illustrazione delle attivita' della Missione e risposto puntualmente alle domande degli Stati membri dell'organismo, nel quadro di una discussione caratterizzata da toni giudicati complessivamente costruttivi.

La partecipazione di Tomat al Dialogo Interattivo Informale come briefer era stata preceduta da una costante sensibilizzazione da parte di questa Delegazione UE nei confronti dei membri del Consiglio, di concerto con i co-penholder Francia e Estonia, circa l'opportunita' del rinnovo della Missione. Dal canto nostro, eravamo intervenuti in occasione del Comitato Sanzioni sulla Libia del 10 maggio scorso per rilevare l'importanza cruciale della Missione e per evidenziare l'esigenza di assicurare il puntuale rinnovo della Risoluzione 2292 (v. messaggio di questa Rappresentanza in riferimento).

Tomat ha rivendicato i risultati conseguiti dalla Missione in termini di riduzione dei flussi di armi nel Paese e di contributo alla stabilizzazione del Paese, dando conto anche dell'interlocuzione con il Segretariato delle Nazioni Unite e con l'UNSE Kubis e dell'importanza che le competenti istanze delle Nazioni Unite annettono al rinnovo della Risoluzione ai fini della pacificazione e della stabilizzazione della Libia e del quadrante regionale, nonche' del consolidamento del processo politico interno, con particolare riferimento alle elezioni del 24 dicembre. Nel rivendicare l'imparzialita' e la trasparenza che connotano le attivita' della Missione (definita un "innegabile security provider" nel Mediterraneo), Tomat ha anche espresso preoccupazione per le "palesi, reiterate" violazioni dell'embargo, come evidenziato anche nell'ultimo rapporto del Segretario Generale e ha concluso riaffermando l'impegno dell'UE a continuare ad assistere le Nazioni Unite e la comunita' internazionale nell'attuazione delle restrizioni previste dalla Ris. 2292 e esprimendo l'auspicio di un tempestivo rinnovo del mandato (v. al riguardo gli speaking point allegati).

Con la prevista eccezione della sola Federazione Russa, tutti i membri del Consiglio

di Sicurezza hanno manifestato sostegno, seppur con differenti accenti, al rinnovo della Missione, evidenziandone l'importanza in relazione all'attuazione dell'embargo sulle armi e del contrasto al contrabbando di petrolio e ai fini della stabilizzazione della Libia. Da parte dei Paesi africani, ed in particolare del Kenya, e' stata evidenziata l'aspettativa che la Missione sia funzionale anche al contrasto del terrorismo internazionale e alla formazione della Guardia Costiera libica, per una migliore protezione dei diritti dei rifugiati e dei migranti. Da piu' parti e' stato inoltre sottolineato l'auspicio che le autorità libiche prestino maggiore collaborazione alla Missione, specie a seguito della riapertura della Delegazione UE in loco, mentre la Federazione Russa ha evocato il caso della nave emiratina Royal Diamond 7 (oggetto di un'ispezione il 10 settembre 2020 da parte di alcuni assetti di Irini, che rinvennero un carico di "jet fuel", potenzialmente utilizzabile a scopi militari).

Anche la Cina si e' espressa in termini genericamente positivi sul funzionamento della Missione, pur richiamando la necessita' di attendere istruzioni formali da parte di Pechino in relazione al rinnovo della Risoluzione. In molti hanno manifestato apprezzamento per l'impegno assicurato dalla Missione nell'attuazione del suo mandato e per la trasparenza che ne connota le attivita'. In questo senso si e' espressa la stessa Federazione Russa - che pur guardandosi dallo "scoprire le carte" in vista dell'imminente scadenza del mandato di Irini e reiterando alcune riserve sull'operato della Missione (che a giudizio di Mosca dovrebbe fare di piu' nel contrasto ai flussi di armi, osservazione cui Tomat ha risposto evocando a sua volta la necessita' di una maggiore collaborazione in tal senso degli Stati Membri) - ha nondimeno valutato positivamente il puntuale "reporting" assicurato da Irini in relazione agli esiti delle ispezioni da essa svolte (v. al riguardo i documenti allegati, indirizzati al Comitato Sanzioni Libia e teste' trasmessi da questa Delegazione UE). Un riconoscimento, questo, giudicato positivamente dai membri likeminded in CdS, che secondo alcuni potrebbe in ultima analisi preludere ad una disposizione costruttiva da parte russa in vista della conclusione del negoziato sul testo della Risoluzione, la prossima settimana.

Circa le prossime tappe dell'esercizio, Francia e Estonia hanno segnalato che il testo sara' aperto per i commenti dei membri del CdS fino al 2 giugno, mentre il voto in Consiglio potrebbe aver luogo nei giorni successivi, verosimilmente tra il 4 e il 5 giugno.

Si fa riserva di aggiornamenti sugli sviluppi del negoziato.